

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 19 al 26 agosto 2018

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 19 agosto 2018
XX Domenica del Tempo ordinario



Banchetto di vita

In tutte le civiltà «tradizionali» il pasto è una realtà di portata religiosa. La maggior parte delle religioni conoscono banchetti sacri. Condividere la stessa mensa, mangiare in comune crea tra i convitati vincoli sacri cui sono associati gli dèi. Ma presso il popolo di Israele il banchetto sacro ha un significato particolare: è la celebrazione-ricordo di un evento storico. Rinnova l'alleanza divenendo memoriale delle meraviglie compiute da Dio per il suo popolo. Ogni anno il banchetto pasquale richiama l'Esodo, l'evento liberatore per eccellenza che attualizza la speranza della salvezza nella «memoria» delle meraviglie di un tempo.

Carissimi parrocchiani
credo che sia doveroso oltre che mio desiderio profondo ringraziare tutti i volontari della Sagra per l'impegno e la dedizione nel lavoro che ha garantito a tutti di passare dei momenti lieti e belli insieme. La cosa che mi ha più stupito quest'anno è stato vedere come i "vecchi" (cioè le persone che da anni si impegnano) hanno accolto e inserito i "giovani" nei settori di responsabilità e di cucina. E' stato uno spettacolo di collaborazione tra l'esperienza dei più navigati e la forza come tenuta alla fatica, dei più giovani. Siamo grati di questo a tutti perché la Sagra è veramente l'evento di un popolo che si riunisce non tanto per stordirsi dai mali del mondo, quanto per trovare forza nella compagnia per affrontare la quotidianità. La Sagra che è sempre sinonimo di confusione e baraonda è stata capace su invito degli orchestrali di fare un momento di silenzio e di preghiera per le vittime di Genova. Impressionante vedere come tutta la grande massa presente è stata in silenzio, segno di una sensibilità, e di una

partecipazione alle sofferenze delle persone coinvolte nel crollo del ponte, che nasce dal tessuto storico di fede e solidarietà che ci caratterizza come italiani.

Carissimi, la vita riprende dopo le ferie o chi come me che ci va adesso, con un nuovo entusiasmo e una rinnovata fede, con più ottimismo. Grazie a voi volontari, persone che vanno dagli impiegati ai muratori, professori o studenti, pensionati ed esodati che si trasformano in cuochi, o baristi, dirigenti di regali pescati o venditori di biglietti oppure operatori ecologici (puli-cessi! e altro). Famiglie intere che si trasferiscono in sagra e ci manca solo che ci dormono; perché? Perché tutto questo movimento? Perché si sa che così si fa il bene del prossimo e anche nostro. Qui sta il successo: nel fare il bene e imparare ad evitare il male.- Si cari amici, questo si può imparare non soltanto andando a Messa o a catechismo, ma vivendo tutto l'orizzonte della vita perché San Paolo dice: Sia che mangiate sia che beviate siete di Cristo e Cristo è di Dio! Grazie alla Madonna la Madre di Gesù noi gli apparteniamo, grazie a Lei c'è una presenza magica nella nostra vita per cui ogni avventura umana è possibile. Un abbraccio a tutti voi e ai volontari. Tanto ci vediamo durante quest'anno in tutte le altre iniziative.

Vi benedico di cuore. Don Daniele

LUNEDI' 20 agosto 2018

S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Turchet Fiorello e Davide; +Gava Gino.

MARTEDI' 21 agosto 2018

S. Pio X papa - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ann Zanot Giovanni e Bruna.

MERCOLEDI' 22 agosto 2018

Beata Vergine Maria, Regina - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Presot Teresa e Zanot Antonio.

GIOVEDÌ 23 agosto 2018

20ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**S. Maria ore 8.00 S. Messa****Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario****Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa***Intenzioni:* +Poles Guglielmo ore 18.00.**VENERDÌ 24 agosto 2018**

SAN BARTOLOMEO apostolo, - Memoria

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi**S. Maria ore 9.00 S. Messa****Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato****Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa***Intenzioni:* +Marco Piva fu Marco.**CONFESSIONI .**

- S. Maria: il Venerdì dalle ore 8.30 - 9.00
- Duomo: Sabato dalle ore 17.30 - 18.30
- Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00

SABATO 25 agosto 2018

20ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato**S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa****Duomo ore 15.30 Matrimonio** di Claudia Spargiari e Matteo De Paoli. Cel. Mons. Luciano Padovese**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva***Intenzioni:* +Lina Morandin; +Vivian Pietro; +Floriduz Marcello; +Maria; +Basso Marco e Salute; +Moras Giulia Dora, Daniele, Mirco, Bepi, Antonio e Gino.**DOMENICA 26 agosto 2018**

XXI Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**Duomo ore 11.00 Battesimo** di Noemi Filannino*Intenzioni:* +Presot Giovanna, Dell'Agnesse Mario, Nonni materni e paterni; +Valdevit Fosca; +Cauz Giovanni e Giulia; +Olga Del Zotto; +Muz Teresina.**Scuola di Cristianesimo 8ª ultima parte: Come si diventa Cristiani***Appunti da una conversazione di Luigi Giussani nella Basilica di Sant'Antonio Padova, 11 febbraio 1994.*

Dunque, il metodo per essere cristiani, per diventare cristiani, per ridiventare cristiani, è semplice. Il metodo ha origine dalla fede: la fede è il riconoscimento di una presenza eccezionale, inspiegabile, la quale presenza eccezionale c'entra col nostro destino, sentiamo che c'entra col nostro destino. Il metodo per ridiventare cristiani ha origine nella fede, che è il riconoscimento, nella propria vita, di una presenza eccezionale che c'entra col destino. Questa presenza eccezionale, uno che vede Madre Teresa di Calcutta, la vede in Madre Teresa di Calcutta, ma non è lei, si capisce che non è lei. Ma è quello che tutti noi siamo chiamati a fare, tutti; così che altri, vedendoci, capiscano che - peccatori o no - c'è dentro qualcosa di eccezionale, che ci viene da un'origine eccezionale: «Ti amo, o Cristo». Anch'io, peccatore più di tutti, posso dire: «Ti amo, o Cristo». Termino con una frase, ancora di quel romanziere che ho citato prima, Kafka. Ma guardate perché la cito, con che ragione. Dice Kafka: «Anche se la salvezza [il senso della vita] non viene [era ateo], voglio però esserne degno a ogni momento»²⁷. Che grandezza, che magnanimità, che stoicità! È grande, lo diceva seriamente. Per lui fu così. «Anche se la salvezza non viene, voglio però esserne degno a ogni istante»; perché se uno non cerca di essere degno della salvezza, anche se non viene, a ogni istante, non è più uomo. Perché l'uomo è un cuore che desidera e respira, ed è fatto per la felicità, per la verità, per la giustizia e per l'amore. Allora uno, ogni momento, cerca di essere degno di questa aspirazione, anche se non viene la risposta. Ma Kafka fa uno sbaglio. Se fossimo in classe direi: «Chi sa rispondere a questa domanda: ragazzi, in che cosa sbaglia Kafka?». In questo: che vive ogni momento in modo tale da essere degno della salvezza, ma non chiede la salvezza, non domanda, non mendica. Questa è l'ultima parola che vi lascio: «Mendicanza». Siamo peccatori fin quanto si vuole, ma mendicanti. «Sì, Signore, io ti amo», vivo mendicando da Te la capacità di progredire, di resistere, di essere fedele, di continuare, mendicando da Te la capacità di amarti. Perché da noi non viene nulla, tutto ci viene da lui, da quest'uomo che è nato dalla Madonna duemila anni fa e che è presente ora: «Sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»²⁸ - tutti i giorni fino alla fine del mondo! -. Ed è presente e si lascia intravedere attraverso l'eccezionalità che realizza in chi crede in Lui. Per quanto piccoli siamo, se noi crediamo in Lui, se diciamo: «Ti amo, Signore», c'è qualcosa che in noi avviene, per cui un altro, vedendolo, ci dice: «Come fai a essere così, come mai sei così? Come fai a essere così?». Ma la trasformazione più grande, l'eccezionalità più grande è l'uomo che mendica dal Mistero di conoscerlo, di amarlo e di servirlo: mendica. È la preghiera. La preghiera è solo mendicanza, mendicare da Dio la capacità di poter riesprimere la frase di Pietro: «Signore, tu lo sai che io ti amo». Comunque sia, lo può ripetere chiunque di noi, in qualsiasi stato d'animo sia.

ASSOCIAZIONE GP2 - GREST**VENERDÌ 31 AGOSTO Gita organizzata a GARDALAND**

Partenza ore 8:30 - Rientro ore 23:00

Costo Euro 45,00 LE TUE PRENOTAZIONI ENTRO IL 22 AGOSTO 2018**Iscrizioni in oratorio per info cell.: 335-6167600 - Mariangela**